Paura dell'amianto sciopero alle Officine

Agitazione a Santa Maria la Bruna

MARIELLA ROMANO

TORRE DEL GRECO. Otto ore di sciopero per i lavoratori delle Grandi Officine di Santa Maria la Bruna. Dalle 10 alle 18 di ieri gli operai dei reparti «Carrozze» e «Componenti» dell'impianto Trenitalia, hanno incrociato le braccia per aderire alla protesta organizzata da Cgil, Cisl, Uil, Fast, Orsa e Ugl contro «gli atteggiamenti unilaterali della società e il mancato rispetto delle relazioni sindacali». Una contestazione forte che ha trovato un ampio consenso tra i lavoratori: secondo le stime dei sindacalisti, su 200 operai impegnati nel turno di mattina, 150 hanno aderito allo sciopero indetto giovedì sera dopo una lunga e accesa assemblea.

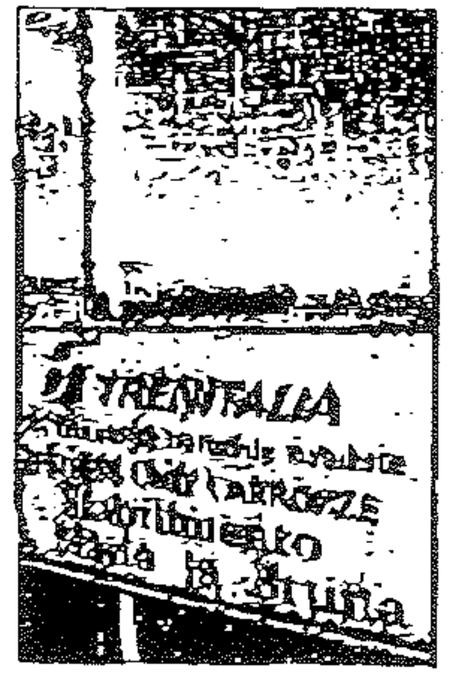
«È il risultato – dice Angelo Ciccone, segretario regionale del Sat Orsa – di un generale malumore e di fondati timori: presto nell'impianto di Santa Maria la Bruna si ricomincerà a lavorare l'amianto e gli operai hanno paura. Non a caso l'azienda ha organizzato, senza informare i sindacati, alcuni corsi di formazione per operatori di bonifica. Si tratta di seminari di specializzazione ai quali sono stati costretti a partecipare decine di operai neo assunti con un contratto di apprendistato, ma anche esperti manutentori e capo tecnici. Un atto di arroganza alla quale diciamo basta».

Un braccio di ferro che inizia qualche mese fa proprio con i corsi organizzati da Trenitalia nel rispetto della legge sulla sicurezza (la 626 del 1994): corsi che, secondo l'azienda, servono a informare gli operai sui pericoli prodotti dall'amianto. Secondo l'accusa dei sindacati, invece, quei seminari servirebbero a formare (e quindi ad abilitare) gli operatori addetti alla bonifica dell'amianto.

«Quei corsi – attacca Angelo Ciccone – rappresentano il primo passo verso la riapertura di reparti che credevamo definitivamente dismessi. Gli operai sono sconcertati anche perché al momento dell'assunzione hanno firmato un contratto come manutentori. Mai avrebbero immaginato che sarebbero stati costretti a lavorare l'amianto».

Da qui la decisione dei sindacati di proclamare per ieri otto ore di sciopero distribuite sui due turni di lavoro: la massiccia adesione ha contribuito a rallentare notevolmente la produzione.

A fianco le Officine generali di Trenitalia a Santa Maria la Bruna



L'astensione
I dipendenti di Trenitalia incrociano le braccia per otto ore